

REGOLAMENTO DEI DISTRETTI DI
GESTIONE FAUNISTICA VENATORIA DEL CAPRIOLO E DAINO
NELL'ATC PERUGIA 2

ATTUAZIONE REGOLAMENTO REGIONALE 23/99

1. Principi e criteri per l' assegnazione del distretto di gestione di un numero adeguato di cacciatori abilitati – formulazione di graduatoria – art.3 lettera e) Reg. Reg.
2. Commissione Tecnica.
3. Collegio dei Probiviri.
4. Incontri di tiro.
5. Referenti locali – art. 2, comma 2, Reg. Reg. 23/99;
6. Censimenti – criteri di svolgimento ed organizzazione; redazione del piano di abbattimento;
7. Disciplina per l'attribuzione del piano di abbattimento;
8. Modalità di organizzazione ed attuazione del prelievo;
9. Recupero capi feriti;
10. Penalizzazioni;
11. Cancellazione degli iscritti dall' Albo dei Distretti per mancata partecipazione alla gestione;
12. Norme transitorie e finali.

Premesso che con l'adozione del RR 23/99 la Regione Umbria ha inteso disciplinare la gestione faunistico venatoria dei cervidi e bovidi per perseguire obiettivi finalizzati al mantenimento del c.d. densità agro forestale secondo il significato specificato alla lettera b), art. del suddetto Regolamento;

Rilevato che la L. 157/92 individua, tra gli altri, il principio del legame del cacciatore al territorio per favorirne il coinvolgimento al fine di ottimizzare la gestione delle specie presenti;

Ritenuto che l'obiettivo primario sia l'attuazione di una corretta gestione tecnica del patrimonio di cervidi e bovidi già esistente per la tutela e l'incremento di dette Specie come bene di tutta la collettività;

Ritenuto che quanto esposto al punto precedente si debba realizzare gradatamente aumentando parallelamente il numero dei distretti ed il numero degli abilitati in funzione del diffondersi di queste Specie sul territorio;

Ritenuto che alla gestione di un distretto partecipino un numero di cacciatori abilitati, **considerato ottimale** per una completa e corretta gestione tenendo conto delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali del territorio del distretto;

Evidenziato che i piani di prelievo, ricavati dalla elaborazione dei dati di censimento, possono prevedere un numero di capi da prelevare inferiore al numero di Cacciatori iscritti al distretto;

Convenuto che per ottimizzare le attività di censimento, come operazioni basilari di una corretta gestione, possa effettuarsi uno "scambio d'opera" tra distretti vicini;

si stabilisce quanto segue:

Finalità.

Il presente Regolamento disciplina la gestione faunistica venatoria nei distretti del capriolo e del daino.

Distretti:

- 1. Subasio;***
- 2. Foligno;***
- 3. Scheggino;***
- 4. Norcia;***
- 5. Gualdo Cattaneo; ****
- 6. Todi;***
- 7. Spoleto;***
- 8. Collecroce;***
- 9. Pale;***
- 10. Preci;***
- 11. Cascia;***
- 12. San Lorenzo;***
- 13. Campello sul Clitunno;***
- 14. Cerreto di Spoleto;***
- 15. Curasci;***
- 16. Paterno;***
- 17. Monteluco;***
- 18. Sellano;***
- 19. Collazzone;***
- 20. Spello;***
- 21. Monteleone di Spoleto;***
- 22. Montecastello di Vibio*;***
- 23. Montebibico*;***
- 24. Castagna Cupa*;***
- 25. San Severo*.***

***Non gestiti**

1) Principi e criteri per l'assegnazione al distretto di gestione di un numero adeguato di cacciatori abilitati – formulazione di graduatoria – art. 3 lettera e) Reg. Reg. 23/99.

Individuati i distretti di gestione come previsto dall'art.2 – comma 1 del R.R. 23/99, viene stabilito il numero di Cacciatori di selezione, con residenza venatoria nell'ATC PG 2 da iscrivere a ciascun distretto (indicativamente con un rapporto di 1/100 – 300 ha).

Il cacciatore di selezione, nel lessico, può anche definirsi selettore.

Ciascun cacciatore potrà essere iscritto in un solo ATC e nell'ambito di esso in un solo distretto. L'assegnazione al distretto avviene sulla base del gradimento, non vincolante per l'ATC, espresso dal Cacciatore, con richiesta da presentare all' ATC PG 2, presso cui è visionabile la dislocazione dei distretti; nella richiesta dovrà essere indicato in ordine di gradimento anche un secondo distretto.

L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il 28/29 febbraio di ogni anno.

L'iscrizione ha validità due anni e nel corso di detto periodo non è consentito il passaggio da un distretto ad un altro. Qualora per necessità dell' ATC PG 2 si rendesse necessario trasferire uno o più cacciatori da un distretto ad un altro ai fini gestionali, costoro non perdono punteggio e non possono presentare opposizione.

L' iscrizione al distretto è automaticamente confermata alla scadenza del biennio, per gli anni successivi, salvo diversa espressa richiesta di cambiamento o rinuncia nel termine e con le modalità sopra previste.

Il selettore può essere escluso dal distretto solo per motivi legati a penalizzazioni (Art. 10).

Al fine dell' iscrizione del distretto richiesto, si tiene conto della graduatoria compilata sulla base dei seguenti parametri e conseguenti punteggi:

- Residenti all' interno del distretto punti 10;
- Residenti in uno dei Comuni in cui ricade il distretto punti 9;
- Residenti in un Comune confinante con uno in cui ricade il distretto punti 8;
- Residenti in Comune all' interno dell' 'ATC PG 2 punti 7;
- Residenti in un altro ATC della Provincia punti 5;
- Residenti in un altro ATC della Regione punti 4;
- Anzianità di iscrizione ai distretti dell'ATC PG 2 per ogni anno solare punti 2
– punteggio previsto solo per coloro che partecipano alle attività di gestione.

L' iscrizione al distretto è disposta sulla base della graduatoria ottenuta, fino al completamento della disponibilità di cui al primo punto. In caso di parità di punteggio si provvederà al sorteggio.

2) Commissione Tecnica

1. Per quanto concerne l'attuazione del R.R. 23/99 l'ATC PG2 si avvale della collaborazione tecnica di una Commissione appositamente costituita.

La suddetta Commissione si compone:

- Dal Presidente dell'ATC PG 2 o da un suo delegato;
- Da un rappresentante del settore faunistico della Provincia di Perugia;
- Da un zoologo - naturalista nominato dall'ATC PG 2;
- Da un rappresentante dell' U.R.C.A;
- Da un rappresentante dei Capi – distretto eletto dall' Assemblea dei Referenti a scrutinio segreto. Il Referente può svolgere un solo mandato nell'arco temporale di un anno solare.

2. La Commissione Tecnica per l'attuazione dell'intera gestione dei Cervidi e Bovidi secondo quanto stabilito dal regolamento dell'ATC PG 2 propone eventuali aggiornamenti dello stesso e sulla base dei censimenti propone il Piano di prelievo per ciascun distretto.

3. I Componenti la Commissione Tecnica durano in carica tre anni.

3) Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri è così composto:

- Da due rappresentanti dell'ATC PG 2;
- Da un rappresentante dei selettori nominato dai Capi distretto (per la Stagione Venatoria 2008/2009 viene indicato dall'ATC PG 2).

La Presidenza del Collegio dei Probiviri spetta all'ATC PG2.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

I Componenti il Collegio dei Probiviri durano in carica tre anni.

4) Incontro di tiro di caccia

1. Con ricorrenza annuale si tiene l' incontro di tiro di caccia secondo gli standard delle gare di tiro per cacciatori, al quale sono invitati a partecipare tutti gli iscritti dei Distretti dell' ATC PG 2. L' incontro di tiro avviene nei luoghi e nei tempi dove è lecito fare uso degli strumenti previsti dal comma 2 – art. 5 – R.R. 23/99 e successive integrazioni per la caccia di selezione.

2. La suddetta manifestazione è un momento d' incontro sociale tra tutti gli iscritti ai distretti dell' ATC PG 2 e soprattutto il modo di indurre ciascun iscritto a mantenere ai più alti livelli la capacità d' uso delle armi, a salvaguardia della propria e altrui incolumità, nonché per evitare maldestri ferimenti dei capi da selezionare.

3. + 2 punti a chi partecipa agli incontri di tiro.

4. + 1 punto a colui il quale a 100 metri con quattro colpi su cinque colpisce la sagoma nella parte vitale.

5) Referenti Locali - art. 2 R.R. 23 – 7/7/99

Il Referente locale, correntemente denominato Capo-distretto, che può essere coadiuvato da un Vice o due, svolge un importante ruolo strategico nell'organizzazione funzionale del distretto ed assolve a compiti di collegamento tra ATC e soggetti coinvolti nella gestione del distretto stesso.

a) Il Capo – distretto ed il/i Vice vengono nominati dall'ATC su proposta dell'Assemblea degli iscritti al distretto;

b) Per i distretti di nuova apertura il Capo – distretto ed il/i Vice vengono nominati dall' ATC PG 2 per un mandato di due anni.

Qualora intervenissero modifiche territoriali al distretto per cui il numero degli iscritti vari per più di un terzo, il Presidente dell'ATC provvede direttamente alla nomina del Capo-distretto e Vice.

Dopo il primo mandato sarà l'assemblea degli iscritti al distretto a proporre il Capo – distretto ed il Vice all' ATC che provvede alla nomina.

Eventuali deroghe per ulteriori mandati potranno essere concesse dall'ATC PG 2 qualora l' Assemblea degli iscritti al distretto all'unanimità dei presenti e con voto segreto indichi lo stesso Referente e Vice.

c) Il rinnovo della carica del Capo - distretto avviene ogni due anni.

d) Il Capo – distretto può effettuare due mandati di due anni ciascuno.

e) I Capi distretto dei distretti di nuova apertura, qualora l'ATC PG 2 lo ritenesse necessario per esigenze di gestione, possono effettuare un ulteriore mandato di due anni.

f) Il/i Vice Capo – distretto vengono eletti dall'Assemblea degli iscritti al distretto, ogni anno su proposta del Capo – distretto tra una rosa di tre nomi; possono essere rieletti per più mandati.

**ATTIVITA' DI CARATTERE GENERALE RIFERITA AL CAPO –
DISTRETTO.**

- Informa gli iscritti al distretto sulle attività di gestione da svolgere e sulle regole etiche da rispettare;
- Distribuisce tra gli iscritti al distretto il materiale relativo alle operazioni di gestione fornito dall' ATC PG 2;
- Indice riunioni di distretto per organizzare le attività di gestione e al fine della validità delle decisioni assunte, il verbale della riunione deve essere consegnato all' ATC PG 2 entro 5 giorni.
- Fornisce all' ATC PG 2 gli elementi utili alla redazione delle cartografie relative alle operazioni di gestione (individuazione tramite GPS se possibile, dei punti di osservazione per censimenti; individuazione dell' area di caccia, punti di appostamento; ecc).
- Redige la graduatoria di merito di cui al successivo punto 7 entro 15 giorni dal primo giorno utile di caccia ;
- Provvede alla raccolta e presentazione dei trofei alle mostre annuali;
- Redige e consegna all' ATC PG 2 entro quindici giorni dalla fine della stagione venatoria la modulistica relativa ai risultati riepilogativi della stagione di prelievo nel proprio distretto indicando i capi assegnati, i capi abbattuti, il numero delle uscite effettuate, allegando i tagliandi di uscita e rientro, la documentazione fotografica (documentare fotograficamente il capo abbattuto in modo che sia evidente sesso, classe di età e numero della fascetta applicata), le schede di rilevazione dei dati biometrici, le mandibole sinistre dei capi abbattuti, le tipologie di infrazioni rilevate. Tutta la documentazione di cui sopra viene conservata dall' ATC PG 2.

CENSIMENTI

- Informa i cacciatori dei tempi e modi dell' esecuzione;
- Stabilisce i punti di ritrovo precedenti e successivi all' operazione;
- Fa sottoscrivere ai partecipanti la lista delle presenze al censimento e la consegna all' ufficio dell' ATC PG 2 entro i 3 giorni successivi alle operazioni di censimento;
- Distribuisce e raccoglie le schede di rilevamento;
- Assicura la corretta dislocazione dei censitori nei punti di osservazione precedentemente individuati e ne dispone, se del caso, la rotazione ad ogni successiva operazione;
- Consegna all' ATC PG 2 le schede di rilevamento individuale ed il riepilogo generale dei risultati dei censimenti entro il 30 aprile di ogni anno.

ATTIVITA' DI PRELIEVO

- Distribuisce ai componenti del distretto la cartografia riportante le aree di caccia con i relativi punti di appostamento, il libretto delle uscite di caccia, le fascette numerate da apporre al garretto o all'orecchio del capo abbattuto, le schede per i rilievi biometrici del capo abbattuto;
- Ritira e controlla i tagliandi relativi alle uscite di prelievo, almeno settimanalmente e comunica all' ATC PG 2 eventuali anomalie riscontrate;
- Organizza eventuali azioni di ricerca e recupero sulla base di eventuali elenchi forniti dalla Provincia all'ATC PG 2, a seguito del colpo mancato o del capo ferito.

Nello svolgimento dei compiti predetti il Capo – distretto potrà essere coadiuvato da altri soggetti indicati dall'ATC PG 2, in possesso delle necessarie cognizioni tecniche.

Qualora il Capo – distretto non ottemperi alle incombenze attribuite e/o non rispetti i termini indicati, l'ATC PG 2 si riserva la facoltà di revocare la nomina e i benefici e applica le penalità previste.

6) Censimenti – criteri di svolgimento ed organizzazione; redazione del piano di abbattimento.

I censimenti costituiscono lo strumento tecnico fondamentale della corretta gestione.

Metodo: censimento, ripetuto, da punti “vantaggiosi” di osservazione precedentemente individuati (fissi) ed eventualmente integrato con il metodo della “battuta” per area campione.

Periodo: nei mesi di marzo ed aprile (per entrambi i metodi).

Strumenti: Ottica necessaria.

La partecipazione ai censimenti è imprescindibile dovere a cui il Cacciatore di selezione iscritto al distretto deve ottemperare per poter accedere alla fase esecutiva del piano di abbattimento.

Fra distretti limitrofi è previsto uno “scambio d’opera” fra i cacciatori di selezione in essi iscritti per ottimizzare le operazioni di censimento.

Le date di censimento e degli eventuali recuperi sono stabilite dall’ ATC PG 2 entro il 28 febbraio di ogni anno.

Al fine dell’ elaborazione del piano di prelievo, in ogni distretto vengono effettuate obbligatoriamente 4 operazioni di censimento, da eseguirsi come segue:

- Due al mattino (dall’ alba);
- Due alla sera (fino al crepuscolo).

Tali operazioni hanno una durata di almeno due ore effettive di osservazione.

Ciascun operazione di censimento è svolta contemporaneamente da tutti gli iscritti al distretto. Le eventuali operazioni di censimento non effettuate per avverse condizioni meteorologiche, possono essere recuperate, applicando le stesse metodiche, con l’ accordo della maggioranza degli iscritti al distretto, rispettando comunque le date fissate dall’ ATC PG 2, previa richiesta da parte del Capo – distretto all’ ATC PG 2.

L’ organizzazione dell’ esecuzione sul campo è affidata ai referenti locali, secondo quanto disposto dall’ ATC PG 2, così come precisato al precedente punto 5).

Sulla base dei dati ottenuti con i censimenti viene redatto, entro il 30 giugno da parte dell’ ATC PG 2, il piano di prelievo per ciascun distretto. Il piano predetto, sentita la Commissione Tecnica, viene approvato dal Comitato di Gestione con l’ indicazione dei numeri dei capi da abbattere e la loro ripartizione per sesso e classi d’età.

7) Disciplina per l' attribuzione del piano di abbattimento.

Ciascun iscritto al distretto acquisisce il diritto all' abbattimento con la partecipazione ad almeno tre uscite di censimento programmate dall' ATC PG 2, per la stagione in corso. Acquisito il diritto di cui sopra, l' assegnazione del/dei capo/i da abbattere e dell' area di caccia sono disposte applicando la graduatoria annuale di merito redatta sulla base dei seguenti criteri:

- Ciascuna uscita di censimento, programmata dall' ATC PG 2, relativa alla stagione in corso + 10 punti;
- Altre operazioni di gestione richieste dall' ATC PG 2 o concordate dai Capi – distretto con l' ATC PG 2 stesso (censimenti in battuta o ulteriori operazioni di censimento anche al di fuori del proprio distretto di competenza, operazioni di cattura, ecc.) + 5 punti;
- Per le funzioni di Capo – distretto + 10 punti;
- Per le funzioni di Vice Capo – distretto + 5 punti;
- Con le penalità previste al punto 10), eventualmente acquisite durante l'attività di prelievo della stagione precedente;
- Per la partecipazione a riunioni concordate con l' ATC almeno 7 giorni prima indette dal Capo – distretto + 2 punti.
- Partecipazione a convegni o mostre organizzati dall' ATC + 2 punti.
- Partecipazione agli incontri di tiro (vedi comma 3 art. 4).

In caso di parità di punteggio si procede al sorteggio.

Seguendo l'ordine della graduatoria annuale di merito, dal primo fino all' ultimo, vengono assegnati a scalare, fino ad esaurimento, tutti i capi di ciascuna classe, iniziando dalla classe Ma (maschi adulti) e proseguendo la distribuzione delle classi nella seguente successione:

Mg (maschi giovani);

F (femmine);

CL 0;

alternando comunque l'assegnazione annuale tra le classi maschili fra ciascun cacciatore avente diritto per graduatoria al maschio.

Qualora il distretto abbia assegnato un numero di capi sufficienti per tutti i selettori e le classi di età ed il sesso dei capi medesimi lo consentano, è facoltà del Capo – distretto adottare il criterio della rotazione.

8) Modalità di organizzazione e attuazione di prelievo.

Il prelievo si effettua all'aspetto ed eventualmente anche alla cerca (R.R. 23/99 art 5 comma 1), e nel caso dell'aspetto da appostamento (individuabile da adeguata preparazione) da raggiungere con l'arma scarica ed in custodia.

Il distretto può essere diviso in sottozone (identificate da una lettera) con i relativi punti di appostamento, riportati in cartografia (identificati con un numero). Ai fini del prelievo, a ciascun cacciatore può essere attribuita una sottozona.

Prima di recarsi nella sottozona o punto sparo, il Cacciatore deve avvisare il Capo – distretto per accertarsi che il posto sia libero e non sia stato precedentemente occupato da altro Cacciatore; accertatosi compila il tagliando di uscita, in ogni sua parte, che deposita nell'apposita cassetta predisposta dall'ATC PG 2.

Per ciascuna uscita il cacciatore utilizza un punto di appostamento scelto tra i due che può indicare nel tagliando.

Ogni giornata consente un massimo di due uscite, delle quali una al mattino e una alla sera. E' consentito potersi appostare entro il raggio di 100 metri dal sito di appostamento indicato in cartografia e prescelto per quella uscita (lo spostamento va fatto con l'arma scarica).

Qualora non sia stato possibile individuare il capo assegnato, è prevista, previ accordi con il Capo – distretto, l'attribuzione di un'altra sottozona o punto sparo fra quelle/i eventualmente libere/i o fra quelle/i in cui è stato già effettuato l'abbattimento.

Subito dopo l'abbattimento e prima della rimozione, il cacciatore appone obbligatoriamente, al garretto o orecchio dell'animale, il contrassegno numerato ed inamovibile, che deve rimanere solidale all'animale e provvede ad avvisare il Capo – distretto.

L'eventuale distacco fortuito del contrassegno deve essere comunicato immediatamente al Capo – distretto.

E' consentito allontanarsi dall'appostamento con l'arma carica esclusivamente per l'avvicinamento del capo abbattuto, ferito o presunto tale, allo scopo di espletare l'abbattimento (entro 100 metri dal raggio del punto d'impatto).

Nel caso sia stato abbattuto erroneamente un capo non assegnato, il cacciatore di selezione è tenuto comunque ad apporre la fascetta al capo abbattuto e ad avvisare immediatamente il Capo – distretto. In caso di ferimento dell'animale il cacciatore dovrà recarsi sul punto d'impatto per rilevarne gli eventuali segni contrassegnandone il punto esatto, senza alterare in nessun modo l'ambiente circostante, in special modo salvaguardando la pista di sangue lasciata dall'animale ferito, dopodiché avvertirà immediatamente il Capo – distretto che ne organizzerà il recupero.

Il colpo mancato va segnalato immediatamente al Capo – distretto.

Al termine dell' uscita di caccia il cacciatore di selezione compila in ogni sua parte il tagliando di rientro che deposita nell' apposita cassetta; compila altresì la scheda "madre" che resta attaccata al registro delle uscite.

Eseguito l' abbattimento, il cacciatore provvede a fotografare il capo abbattuto in modo che sia evidente sesso, classe di età e l' apposizione della fascetta inamovibile, a compilare la scheda con i relativi dati biometrici del capo abbattuto ed a presentare al Capo – distretto entro la fine della stagione venatoria. Il Capo – distretto per motivi gestionali (mostre, convegni , etc.), può richiedere anticipatamente al selettore prima della fine della stagione venatoria il conferimento di palchi e mandibole; qualora il selettore si rifiuti , può essere penalizzato con un massimo di 10 punti nella compilazione della graduatoria della stagione venatoria successiva. Il Capo – distretto procede alla verifica del regolare abbattimento e, per ciascun capo, di qualsiasi sesso e classe:

- 1) mantiene una documentazione fotografica che evidenzi sesso, classe e numero della fascetta applicata;
- 2) mantiene la scheda di rilevamento dei dati biometrici e l' emimandibola sinistra.

Il Capo – distretto provvede alla consegna all' ATC PG 2 del materiale di cui al precedente punto 5) entro i termini previsti.

Effettuati i controlli, il cacciatore prepara adeguatamente il trofeo del Maschio Adulto (Ma) e/o Maschio Giovane (Mg), con relativa emimandibola destra al fine di partecipare a mostre espositive.

E' di primaria importanza il prevenire la diffusione di epidemie, la trasmissione di degenerazioni genetiche altroché porre fine alle sofferenze di capi evidentemente defedati o gravemente feriti destinati a sicura e straziante morte. Pertanto al fine di mantenere un ottimale stato di salute della popolazione di capriolo e daino di un distretto, per motivi sanitari ed etici, l' Iscritto durante le uscite di caccia di selezione al capriolo e daino, a prescindere dai capi assegnatigli, è tenuto a prelevare con priorità i seguenti capi: **bottoni**, con **trofeo a parrucca**, quelli **defedati** o quelli che presentino **gravi ferite**, mancanza di **arti o fratture** dei medesimi.

- Dopo l' abbattimento sanitario si appone al capo il contrassegno numerato, si sviscera conservando le viscere in opportuno contenitore stagno, quindi le spoglie si lasciano inalterate in attesa del controllo del Referente che deve essere avvisato tempestivamente dell' abbattimento. Il Referente per il suddetto controllo all' occorrenza potrà avvalersi della consulenza di un Veterinario, se il controllo conferma il motivo sanitario dell' abbattimento, all' Iscritto che lo ha eseguito sarà reintegrato il contrassegno numerato utilizzato e mantenuti i capi assegnati. In caso contrario qualora il controllo smentisca il motivo sanitario dell' abbattimento, all' Iscritto saranno applicati i punteggi di penalizzazione o le sanzioni previste per l' abbattimento di un capo diverso da quello assegnato.

9) Recupero dei capi feriti.

Il Comitato di Gestione dell' ATC PG 2 istituisce l' albo dei conduttori di cani da traccia e pista di sangue previsto dall' art. 6 del R.R. 23/99.

In mancanza di conduttori autorizzati dalla Provincia, il recupero è consentito ai conduttori ed ai cani autorizzati da altri Enti Pubblici e/o Province.

10) Penalizzazioni

10.1

Comportano la sospensione immediata dalle attività di prelievo per la stagione in corso e per le ulteriori tre successive, le seguenti infrazioni:

- L' omessa applicazione prima della rimozione dal punto di morte, la manomissione e la non perfetta chiusura della fascetta numerata al capo abbattuto;
- L' abbattimento, durante la caccia di selezione alla specie Cervidi previsti nel piano di prelievo, di qualsiasi altro esemplare di fauna selvatica;
- Scambio dei capi abbattuti;
- Abbattimento di un capo della famiglia dei Cervidi non appartenente alla specie assegnata;

Il periodo di sospensione è raddoppiato in caso di recidiva.

10.2

Comportano la sospensione immediata per la stagione in corso e per la stagione seguente le seguenti infrazioni:

- Segnalazione non veritiera dei capi in occasione delle operazioni di censimento;
- Omessa segnalazione dell' uscita di prelievo;
- Danneggiamento non segnalato della fascetta numerata da applicare sul capo abbattuto;
- Omessa segnalazione al Referente locale del ferimento del capo entro le 12 ore successive;

- *Omessa* consegna o volontario danneggiamento del cranio e/o della mandibola del capo abbattuto;
- Abbattimento effettuato *al di fuori della zona assegnata*;
- Abbattimento del maschio (giovane o adulto) al posto della femmina o viceversa;
- Abbattimento del maschio adulto o giovane al posto della classe 0;

Il periodo di sospensione è raddoppiato in caso di recidiva.

10.3

Comportano la penalizzazione in termini di punteggio al fine della graduatoria prevista al punto 7 le seguenti infrazioni:

- Abbandono non giustificato delle operazioni di censimento punti – 20, con annullamento dell' uscita;
- Non esecuzione dell' abbattimento nel primo periodo, dal 01/08 al 30/09, con uscite 0, punti -20;
- Non esecuzione dell' abbattimento fino a dieci uscite, nel primo periodo, nessuna penalità; qualora il capo non venisse abbattuto a partire dal punteggio di -20, per zero uscite, verranno detratti 2 punti di penalità per ogni uscita effettuata.
Il completamento del piano, anche se non sono state effettuate le uscite di cui sopra, azzerano le penalità.
- Nel secondo periodo, dal 01/10 al 31/10 e dal 01/01 al 28/02, al fine di incentivare il prelievo della classe CL 0 e F, a partire dal punteggio di – 40, per 0 uscite, verranno abbonati 4 punti di penalità per ogni uscita effettuata. Il completamento del piano o l' effettuazione di 10 uscite azzerano le penalità;
- *Omessa* segnalazione del colpo mancato punti -20;
- Errata o incompleta compilazione del libretto delle uscite punti – 10;
- Abbattimento del maschio adulto al posto del maschio giovane punti – 50; con recidiva sospensione per un anno;
- Abbattimento della femmina al posto della classe 0 punti -50; con doppia recidiva sospensione per un anno,
- Abbattimento classe 0 (maschio o femmina) al posto del maschio adulto o giovane punti -20;
- Abbattimento del maschio giovane al posto del maschio adulto punti -20;
- Classe 0 (maschio o femmina) al posto della femmina adulta o sottile punti -20;
- *Omessa* segnalazione al referente locale del capo abbattuto, con annotazione sul tagliando di rientro punti -20;
- *Omessa* segnalazione al referente locale del capo abbattuto e senza annotazione sul tagliando di rientro punti -40;
- Mancata riconsegna al Capo – distretto, a fine stagione, del libretto delle uscite entro 10 giorni dalla fine della stagione venatoria punti -20.
- Mancata consegna dei trofei alle mostre previste dall' ATC PG 2 punti -20.
- Falsa attestazione delle uscite punti -20.

10.4

La graduatoria di cui al punto 7 con le relative eventuali penalizzazioni di cui al punto 10.3 viene redatta dal Capo Distretto.

Chiunque può segnalare l'avvenuto compimento delle infrazioni al Capo Distretto.

In caso di contestazione da parte di un appartenente ad un distretto della graduatoria di cui al punto 7 lo stesso invia tramite raccomandata AR al Presidente dell' ATC PG 2 una comunicazione con eventuali memorie difensive.

Il Collegio dei Probiviri presa visione di tutta la documentazione comprovante l'infrazione nonché eventuali memorie difensive, si pronunzia in via definitiva e comunica al Capo distretto le eventuali penalizzazioni, previste ai punti 10.1 10.2 e 10.3 nei successivi 20 giorni.

10.5

Nel caso di comportamento scorretto per colpe particolarmente gravi, per comportamenti ingiuriosi, offensivi e diffamatori nei confronti dei colleghi, dei capidistretti, dei componenti il Comitato di Gestione, del personale amministrativo dell'ATC PG 2, gli iscritti alla caccia di selezione al Capriolo e Daino, saranno sottoposti ad insindacabile giudizio del Collegio dei Probiviri.

Le sanzioni possono prevedere o la sospensione temporanea o definitiva dall'albo, o la decurtazione di punteggio.

11) Cancellazione degli iscritti per mancata partecipazione alla gestione.

Tutti gli iscritti ad un distretto che non svolgono alcuna attività per due anni consecutivi senza giustificato motivo (da valutarsi dalla Commissione Tecnica dell'ATC PG 2 su proposta dei Capi distretto), verranno esclusi dal distretto di appartenenza e qualora intendano riprendere l'attività dovranno ripresentare domanda nei modi e nei tempi previsti dal presente Regolamento.

12) Norme transitorie e finali.

Il calendario dei prelievi viene comunicato prima dell' inizio di ogni stagione venatoria. L' ATC PG 2 per la gestione faunistica prevista dal citato R.R. 23/99 può avvalersi del parere della Commissione Tecnica.

Qualora in un distretto venga assegnato, per più anni consecutivi, un numero di capi inferiore a quello dei selettori idonei, il primo anno si procederà alle assegnazioni partendo dal primo seguendo la normale graduatoria di merito.

Nel 2° anno si riparte dai primi due in graduatoria poi, dal primo degli esclusi dell'anno precedente al quale non è stato assegnato il capo, seguendo la graduatoria di merito, purché lo stesso abbia dimostrato nell'anno di interesse uguale impegno in tutte le attività gestionali con particolare riguardo alla partecipazione ai censimenti.

Il 3° anno rimangono fissi i primi due in graduatoria poi, si riparte dal primo degli esclusi del 2° anno al quale non è stato assegnato il capo seguendo la graduatoria di merito, purché lo stesso abbia dimostrato nell'anno di interesse uguale impegno in tutte le attività gestionali con particolare riguardo alla partecipazione ai censimenti, sempre che il numero dei capi assegnati sia inferiore al numero degli iscritti.

La presente norma va osservata fino ad esaurimento della graduatoria iniziale, esclusi coloro che non hanno ottenuto il diritto all'abbattimento.

Qualora l'assegnazione dei caprioli e daini superi il numero dei selettori iscritti al distretto si segue la normale graduatoria di merito.

Tutti quei comportamenti, anche non espressamente previsti dal presente regolamento, che a giudizio dei referenti vengono considerati contrari al buon andamento della gestione distrettuale, all'etica venatoria, e comunque sintomatici di scarsa collaborazione, vengono segnalati al Collegio dei Probiviri per le eventuali opportune sanzioni.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento al R.R. 23/99 e alle normative vigenti in materia.

Il presente Regolamento è in vigore a partire dalla stagione venatoria 2012 – 2013; viene abrogato il precedente regolamento.